

Articolo tratto dal numero 1 -settembre 2009- Anno III de <http://www.lascuolapossibile.it>

Le strategie di un insegnante

...e Mork venne in aiuto del pianeta terra!

Attività Laboratoriali - di Pecci Debora



A volte capita di dover essere degli "attori" per lanciare un'attività, per interessare i nostri bambini a *percorrere in modo motivato una nuova "rotta"*.

E' quello che mi è capitato all'inizio di questo anno scolastico in una terza classe. In accordo con gli insegnanti, quest'anno abbiamo progettato un *percorso interdisciplinare* in biblioteca che li introdurrà ad **usare i testi divulgativi per fare ricerche su argomenti di carattere storico-geografico e attraverso l'analisi dei testi, introdurli al metodo di studio con l'aiuto della costruzione di mappe di civiltà.**

Prima di portare i bambini nel lontano passato, avendo affrontato in seconda la storia personale, abbiamo pensato di cominciare ad analizzare il loro presente per poter ricavare quelle "**categorie**" che ci saranno utili per la ricerca di informazioni sui testi. Per alcuni alunni può risultare difficile, specie per quelli "speciali", e così è scattata l' "**operazione Mork**".

Io ho 42 anni, ma sicuramente anche chi è più giovane di me avrà avuto modo di vedere qualche episodio della fortunata serie televisiva "Mork e Mindy" con un giovanissimo Robin Williams. Prendendo spunto da questo personaggio, mi sono presentata in aula fingendomi preoccupata e anche un po' scocciata, perché improvvisamente un alieno si è trasferito in casa mia, Mork appunto, e non se ne andrà sino a quando non avrà capito come vivono gli uomini sulla terra: la sua è una missione che gli è stata affidata da Orson, il suo capo che vive sul pianeta Ork, dal quale lui stesso è arrivato a bordo della sua astronave a forma di uovo (...vi ricordate?).

Logicamente **mi sono dilungata sulla descrizione di Mork**: il suo aspetto, il carattere, le cose strane che fa come parlare alle piante e alla mia gatta o dormire a testa in giù sul divano; le chiacchierate con il suo capo, al quale tutte le sere racconta quello che ha imparato. **I bambini mi hanno subito chiesto una foto dell'alieno**, ma gli ho raccontato che quando sono andata a scaricare la macchina digitale sul computer non si vedeva niente e così ho fatto loro un disegno alla lavagna che sommato al mio racconto sarà **materiale per il collega di italiano per introdurre il testo descrittivo.**

Dopo aver esposto le motivazioni del suo viaggio, cioè capire come vivono gli umani sulla terra, ho chiesto il loro aiuto per potermi liberare al più presto di quello strano ospite e la soluzione che abbiamo concordato è stata quella di *fare un grande cartellone che illustri tutti gli aspetti della nostra vita.* E' partito un *brainstorming* al quale i bambini hanno partecipato indicando molte cose che poi abbiamo organizzato nelle categorie *alimentazione, abbigliamento, abitazione, mezzi di trasporto, attività lavorative, territorio, tempo libero, religione e organizzazione sociale.*

La cosa buffa è che mentre facevamo questa discussione comunitaria, qualcuno continuava ad offrirmi delle soluzioni, a volte un po' drastiche, per liberarmi del povero Mork!

Gran parte del cartellone è fatto con disegni, mentre ad esempio l'argomento "territorio" è affrontato analizzando un testo che abbiamo in biblioteca che presenta proprio il nostro Municipio. All'interno ci sono informazioni che riguardano non solo la topografia del quartiere, ma anche la flora, la fauna, le attività lavorative e i servizi presenti e quelli di cui ci sarebbe ancora bisogno. Il testo è stato analizzato, sottolineando con colori diversi le informazioni ricavate. Ad esempio, il colore verde per le notizie che riguardano la flora, il rosso per la fauna, ecc. *Questo modo di organizzare le informazioni su un argomento ci sarà utile da qui in avanti per conoscere altre civiltà del passato e per mettere in relazione tra di loro le categorie trovando delle correlazioni logiche* come ad esempio il nesso tra clima e abbigliamento.

Insomma, alla fine ci dispiaceva donare questo mega-cartellone e così sono dovuta scendere a patti con Mork: **il nostro sarebbe stato solo un prestito.. noi il cartellone lo rivogliamo!**

E così il povero Mork è tornato al suo pianeta e noi siamo partiti per un nuovo viaggio.

Debora Pecci, Docente dell'I.C. Via Perazzi 46, Roma

